LA PROPOSTA

PER UNA COSTITUZIONE **DELLA TERRA**

Secondo il filosofo del diritto la grave emergenza ambientale richiede una legge globale e nuovi strumenti per obbligare i governi a rispettare gli impegni

di Luigi Ferrajoli

EDITORIALE

IL CARBONE, THE NEW BLACK

Sembrava al tramonto, così contrario alla lotta climatica. Ma la sua convenienza lo sta riportando in auge. A meno che non si cambino i calcoli

di Barbara Stefanelli

DOSSIER

LE 100 AZIENDE ITALIANE PIÙ ATTENTE AL CLIMA

Banche, società finanziarie, aziende di moda e di energia: ecco il primo ranking che mette in relazione la riduzione delle emissioni di CO2 con i ricavi

di Edoardo Vigna e Valeria Sforzini

GREEN BUILDING

GRATTACIELI DI LEGNO, **UFFICI E BONUS**

Dagli headquarter delle società all'uso dell'acqua piovana, dagli edifici più alti del mondo agli incentivi: le costruzioni sono in prima linea

di D. Cavalcoli, K. D'Addona e G. Pagliuca



CORRIERE DELLA SERA

NETA 230



PIANETA2030.CORRIEREJT

ENERGIA

Grazie al pannelli solari, i 5 stelle di fino all'85 per cento KM ZERO

Questi hotel super lusso sono attenti all'ambiente anche in cucina: nei ristoranti. solo cibo locale e

LIVELLI

Il taglio delle emissioni di CO2 degli eco-resort

EURO

una notte in un resort sostenibile

PÍANETA 20"







I capi nati dalla pianta che torna dal '900

È cominciato tutto da una passeggiata nei campi fuori Parma assieme a suo zio. È così che Alberto Ziveri è incappato negli stagni dove un secolo fa avveniva la macerazione di una delle fibre più sostenibili al mondo, capace di assorbire 22 tonnellate di CO2 per ettaro coltivato e che necessita di pochissima acqua. Ma se nei passati anni Venti la canapa era diffusa sul territorio, col tempo la sua coltivazione è stata dismessa per lasciare spazio ai tessuti derivati dal petrolio.

Da quella passeggiata sono passati più di cinque anni. Nel mezzo, ci sono i tentativi di cinque amici di riportare in vita una tradizione locale centenaria unendola all'innovazione. Il tutto tagliando quanto più possibile le emissioni e accorciando al minimo la filiera. Opera Campi è il risultato di questi tentativi e dal 2010 è una realtà consolidata. Alberto Ziveri ha portato avanti il processo da solo (nel frattempo si è anche laureato in economia e lavora nell'azienda di famiglia), creando un prodotto unico

A destra, il Lefay Resort &

SPA Dolomiti, a Pinzolo

in Val Rendena, costruito

al territorio: i materiali

scelti vanno dalla pietra

al legno. Il contenimento

del fabbisogno energetico

avviene con l'isolamento

delle superfici e l'utilizzo

con sistemi di produzione

di fonti rinnovabili

con un'architettura ispirata

Oggi ha ventisette anni e gestisce l'azienda assieme alla sua compagna, Beatrice Corazza. Il processo che ha portato Opera Campi a produrre e a vendere maglioni, camicie e sciarne in canapa non è stato una passeggiata

Il primo scoglio è stato la ricerca della fibra: inizialmente l'azienda si riforniva da produttori francesi. Ma dopo la dismissione dei campi europei, è in Cina, nelle Black Lands, che in seguito a una lunga selezione Ziveri è riuscito a trovare la qualità migliore e più adatta alla produzione. «In assenza di un'alternativa valida e vicina abbiamo scelto di fornirci oltreoceano, pur sapendo che il trasporto avrebbe avuto un impatto sulle emissioni», spiega «Ma la coltivazione della canapa è in grado di assorbire tanta CO2 quanto quella impiegata per farla arrivare in Italia». E per ogni capo acquistato,

Opera Campi pianta due alberi. Poi ci sono state la tintura e la lavorazione, due operazioni studiate da zero con l'aiuto di chimici e artigiani locali, che avvengono tra Varese e Parma. Infine si è arrivati allo studio di tessuti innovativi, come l'Herotex, brevettato: elastico, leggen e termoregolatore, fatto al 92 per cento di canapa e per l'8 per cento di lycra e poliestere. «Il maglioncino "zero", in 100 per cento canapa, viene prodotto interamente nella sede di Parma», aggiunge. «Facciamo tutto su ordinazione, dal sito. Così il 2021 ci ha portato un +400 per cento rispetto al

mentati da fonti energetiche rinnovabili. Gli eco-resort offrono un equilibrio tra comfort e basso impatto sull'ambiente. Grazie all'utilizzo dei pannelli solari, risparmio idrico, rispetto delle materie prime in cucina e raccolta differenziata, queste strutture riescono a ridurre le emissioni di CO2 fino al 90 per cento. Un esempio sono i Lefay Resort & Spa degli imprendito ri Domenico Alcide e Liliana Leali. Quello di Gargnano, aperto

nel 2008 sul Lago di Garda, è la prima struttura alberghiera ad

L'acqua dei ruscelli e tanto sole

Dalle Dolomiti all'Etna

i 5 stelle si fanno eco(resort)

di Gabriele Principato

aver stretto un accordo col ministero dell'Ambiente per progetti mirati ad abbattere le emissioni di anidride carbonica. Il resort. certificato da Green Globe, il più prestigioso marchio garante della sostenibilità nel settore, è stato realizzato con materiali ecologici, il personale impiegato è per la maggior parte locale e gli ingredienti usati dallo chef Matteo Maenza nei ristoranti della struttura sono bio e di filiera corta. Stessa filosofia seguita dall'altro indirizzo del gruppo, inaugurato nel 2019 a Pinzolo, sulle Dolomiti. Anche questo totalmente a emissioni

La struttura della famiglia Risatti, da tre generazioni attiva nel settore alberghiero, ha aperto lo scorso aprile. Cinque stelle lusso, con un'area benessere di 1.500 metri quadrati vista lago, è stato progettato per avere un basso impatto ambientale e integrarsi nel paesaggio, tanto da apparire come fuso nella montagna, la Ponale. A firmare la cucina è lo stellato Alfio Ghezzi, allievo di Gualtiero Marchesi, insieme a Akio Fujita, il resident chef. Propongono un percorso gastronomico basato su prodotti di piccolissime aziende del territorio. Come il broccolo di Torbole, servito con nocciole, agone e il suo brodo. O il fungo shitake, di origine giapponese, ma coltivato da una

zero. Non distante si trova il nuovo Eala, a Limone sul Garda.

Cinghiali e boschi secolari

In Valle d'Aosta, c'è, invece, Crest Alpine Lodge & Spa, Si trova a 2.020 metri di altitudine sopra Champoluc, su un balcone naturale che affaccia sulla Val d'Ayas, fra le piste da sci del Monterosa Ski. L'eco-struttura usa come fonti per il riscaldamento pannelli termo solari, pellet e legna. Mentre l'acqua utilizzata è quella di torrenti e ruscelli montani che, purificata, arriva direttamente nelle camere. L'hotel è quasi del tutto plastic free, anche in cucina. Al ristorante Momentum lo chef Nicola Salvagnin propone ricette creative e anti-spreco, cercando di usare ogni parte della materia prima. Per la carne, ad esempio, ad essere lavorati sono gli animali interi: cinghiali, cervi, capre e bovini, di cui attraverso le preparazioni viene usata ogni parte. Massima attenzione all'ambiente la si trova anche in Sud Tirolo, nel primo albergo certificato CasaClima classe A in Italia: ossia col massimo comfort abitativo e bassissimi consumi energetici.

Immerso in un bosco di larici secolari, non raggiungibile con le auto ma solo con la funivia, è il cinque stelle Vigilius Mountain Resort. È stato progettato dall'architetto Matteo Thun

per mimetizzarsi perfettamente col paesaggio montano grazie alla facciata realizzata con lamelle in legno che ricordano la corteccia di un albero. Il tetto verde, interamente ricoperto di erba, contribuisce alla conservazione energetica, le finestre occupano intere pareti per aumentare l'illuminazione naturale

Passeggiate e 500 animali

Niente tv o Wi-Fi, qui si viene per rigenerarsi attraverso attività sportive, yoga, trattamenti della spa e la cucina creativa ma local dello chef Filippo Zoncato. Un altro esempio di perfetta integrazione con la natura si incontra in Sardegna, nell'Ogliastra, L'Arbatax Park Resort sorge in una penisola di 60 ettari di natura incontaminata ed è circondato da oltre 500mila piante, più di 500 animali e 5mila metri di passeggiate. Al suo interno ci sono una spa e un orto bio dove gli ospiti possono cimentarsi nella coltivazione e nella raccolta di ortaggi e legumi. Qui tutto è pensato per la salvaguardia dell'ambiente: da un'attenzione particolare per il riciclo - la raccolta differenziata supera la quota del 90 per cento - all'utilizzo di energie alternative, fino al compostaggio di tutto il materiale organico, che diventa humus per le piante. O al recupero delle acque piovane che convogliano all'interno di una cava e vengono usate per l'irrigazione. Un lavoro di salvaguardia e promozione della natura, come quello messo in atto in Sicilia al Donna Carmela Resort & Lodges. Una residenza di fine 800 tra l'Etna e il Mar Ionio. Circondata da 10 mila metri quadrati di piante mediterranee e subtropicali dell'azienda Piante Faro - da cui arrivano anche gli ingredienti per la cucina creativa dello chef Piergiorgio Alecci consente di dormire in dei lodge di design di bio-architettura, realizzati con elementi come legno, argilla e sabbia vulcanica, materiali a ridotta emissione di CO2 e basso consumo energetico nel loro ciclo di vita.



Lodge & Spa usa pannell solari, pellet e legna per il riscaldamento e nelle stanze arriva direttament purificata. Una struttura plastic-free e anti spreco anche in cucina.



CASA CLIMA CLASSE ALTO ADIGE

Resort si raggiunge solo con la funivia: si trova a 1.500 metri, sul Monte San Virgilio, in Alto Adige Progettato dall'architetto Matteo Thun in legno e vetro, seguendo il principio "eco, non ego". È Il primo hotel CasaClima classe A in Italia.



RESORT FINE 800 SICILIA

Ouesto resort è circondato da 10mila metri quadrati di piante mediterranee e subtronicali. Qui si dorme in strutture di bio design realizzate con material a bassa emissione di CO2 e ridotto consumo energetico, come legno argilla e sabbia vulcanica



Un balcone affacciato sul Monte Rosa: Il Crest Alpin l'acqua dai ruscelli montan



Mare e atmosfera Lampedusa "sentinella" Enea d'Europa

La stazione Enea di osservazioni climatiche di Lampedusa diventa il primo sito "sentinella" d'Europa per il monitoraggio integrato del ciclo del carbonio in atmosfera e in mare Nell'ambito del progetto Pro-Icos-med nelle acque dell'isola siciliana sono stati installati strumenti tecnologici che raccolgono informazioni e dati strategici sulla concentrazione di CO2 e sugli scambi tra atmosfera e oceano. Dati che vengono resi disponibili a oltre 200 organizzazioni scientifiche. Lampedusa è stata scelta anche per la sua posizione strategica: il Mediterraneo è una delle zone più esposte al cambiamento climatico È inoltre in fase di realizzazione un 'sito ecosistemico' che permetterà di quantificare gli scambi di CO2 tra atmosfera e macchia mediterranea.



Climate-fiction A difesa dell'ambiente servono supereroi

Il protagonista è Nathan Never l'agente speciale che vive nel futuro tra i pianeti. Ad aiutarlo, ci sono i suoi colleghi con noteri speciali-Mister No, Martin Mystère e la giovane scienziata Greta Suzuki così chiamata in onore delle due giovani attiviste Greta Thunberg e Severn Cullis-Suzuki. Sono gli eroi protagonisti del nuovo albo "Uniti per il Pianeta", il numero speciale della serie di fumetti fantascientifica Nathan Never pubblicato da Sergio Bonelli Editore (dal 1991), realizzato in collaborazione con il Ministero della Transizione ecologica con lo scopo di sensibilizzare un pubblico ampio sul tema. È il secondo progetto realizzato dal MiTe e dalla casa editrice, che dal 2013 stampa solo su carta riciclata



